

COMUNE DI MISANO ADRIATICO

Provincia di Rimini

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2016

L'ORGANO DI REVISIONE

(DOTT. ALBERTO SOLERI)



INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

Comune di Misano Adriatico

Organo di revisione

Verbale n. 9 del 19/05/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di **Misano Adriatico** che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì 19/05/2017

L'organo di revisione

(Dott. Alberto Squeri)

(Firmato digitalmente)

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Alberto Squeri revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 49 del 25/06/2015;

- ♦ ricevuta in data 10/05/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 62 del 04/05/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ♦ visto l'articolo 239, comma 1, lettera d), del TUEL;
 - ♦ visto il D.lgs. 23/06/2011, n. 118;
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 21;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 28/07/2016, con delibera n. 36;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 47 del 06/04/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 9.474 reversali e n. 6.764 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato sia dalla difficoltà di riscossione di alcuni residui attivi sia dal fatto che un'alta percentuale delle riscossioni è concentrata in particolari periodo dell'anno, mentre i pagamenti sono distribuiti nell'anno in modo abbastanza omogeneo;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo comma del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit S.p.a. dal 01/01/2016 al 30/04/2016 e Banca Malatestiana dal 01/05/2016 al 31/12/2016, resi entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.980.815,83
Riscossioni	2.829.534,25	19.376.754,41	22.206.288,66
Pagamenti	5.013.284,54	17.820.281,97	22.833.566,51
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.353.537,98
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.353.537,98
di cui per cassa vincolata			861.799,89

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	1.353.537,98
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	861.799,89
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	861.799,89

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 861.799,89 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs. 118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	861.799,89
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	861.799,89
Cassa vincolata al 01/01/2016	-
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente al 31/12/2015	1.631.245,41
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	441.428,49
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	1.210.874,01
Totale cassa vincolata presso l'Ente	861.799,89

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
2	2014	2015	2016
Disponibilità	1.505.230,91	1.980.815,83	1.353.537,98
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
3	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	38	78	101
Utilizzo medio dell'anticipazione	179.587,58	602.601,69	323.245,39
Utilizzo massimo dell'anticipazione	485.111,06	1.036.096,21	994.656,85
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	1.875.000,96	2.129.406,33	3.061.062,11
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	1.181,76	3.071,21	2.039,64

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro 3.793.251,03.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 349.542,78, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	18.953.977,24	20.857.685,61	22.048.997,91
Impegni di competenza	meno	19.000.650,13	19.513.748,49	22.138.337,48
Saldo		-46.672,89	1.343.937,12	-89.339,57
Quota di FPV applicata al bilancio	più		654.842,62	1.331.127,67
Impegni confluiti nel FPV	meno		1.331.127,67	892.245,32
Saldo gestione di competenza		-46.672,89	667.652,07	349.542,78

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	19.376.754,41
Pagamenti	(-)	17.820.281,97
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	1.556.472,44
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	1.331.127,67
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	892.245,32
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	438.882,35
Residui attivi	(+)	2.672.243,50
Residui passivi	(-)	4.318.055,51
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-1.645.812,01
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		349.542,78

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	349.542,78
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	304.989,83
Quota di disavanzo ripianata	
Saldo	654.532,61

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	474.979,23
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	14.981.055,99
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	14.595.210,72
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	161.736,45
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	655.812,20
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		43.275,85
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	600.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	643.275,85
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	304.989,83
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	856.148,44
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.542.664,44
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	600.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.362.037,08
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	730.508,87
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	11.256,76
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	654.532,61

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3, del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale al 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	474.979,23	161.736,45
FPV di parte capitale	856.148,44	730.508,87

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata.
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	93.682,66	93.682,66
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	108.779,62	108.779,62
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	18.903,17	18.903,17
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	411.953,43	411.953,43
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	633.318,88	633.318,88

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b,) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- *i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;*
- *i condoni;*
- *le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;*
- *le entrate per eventi calamitosi;*
- *le plusvalenze da alienazione;*
- *le accensioni di prestiti;*

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	600.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	95.758,93
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	385.910,21
Altre (da specificare)	
Totale entrate	1.081.669,14
Spese correnti straordinarie	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente (risarcimento danni)	16.800,00
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	16.800,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	1.064.869,14

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 1.276.672,00, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		
	In conto	
	RESIDUI	COMPETENZA
		Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016		1.980.815,83
RISCOSSIONI		22.206.288,66
PAGAMENTI		22.833.566,51
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016		1.353.537,98
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		0,00
<i>Differenza</i>		1.353.537,98
RESIDUI ATTIVI		5.782.868,06
RESIDUI PASSIVI		4.967.488,72
<i>Differenza</i>		815.379,34
<i>meno FPV per spese correnti</i>		161.736,45
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>		730.508,87
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)		1.276.672,00

Nei residui attivi sono compresi euro 328.928,90 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	198.184,87	873.395,84	1.276.672,00
di cui:			
a) parte accantonata	785.010,27	1.223.993,12	1.418.252,74
b) Parte vincolata		70.475,92	318.583,49
c) Parte destinata a investimenti		467.489,83	162.500,00
e) Parte disponibile (+/-) *	-586.825,40	-888.563,03	-622.664,23

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		304.989,83		0,00	304.989,83
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	304.989,83	0,00	0,00	304.989,83

Nel corso dell'esercizio 2016 è stata applicata una parte dell'avanzo d'amministrazione vincolato alle spese di investimento.

L'Organo di revisione, non avendo l'Ente avanzo di amministrazione libero, non ha proceduto a verificare se l'ente si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	5.965.788,03	2.829.534,25	3.110.624,56	- 25.629,22
Residui passivi	5.742.080,35	5.013.284,54	649.433,21	- 79.362,60

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
saldo gestione di competenza	(+ o -)	349.542,78
SALDO GESTIONE COMPETENZA		349.542,78
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		10.274,59
Minori residui attivi riaccertati (-)		35.903,81
Minori residui passivi riaccertati (+)		79.362,60
SALDO GESTIONE RESIDUI		53.733,38
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		349.542,78
SALDO GESTIONE RESIDUI		53.733,38
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		304.989,83
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		568.406,01
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	1.276.672,00

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.406.083,97
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	4.168,69
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	8.000,08
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.418.252,74

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	318.583,49
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	318.583,49

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

Centro di quartiere Santamonica	162.500,00
TOTALE PARTE DESTINATA	162.500,00

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Il fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato, applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi ed applicando la percentuale del 100% ai residui 2014 e retro, la percentuale del 36% ai residui 2015 e la percentuale del 55% ai residui 2016.

Il fondo è stato determinato in euro 1.406.083,97.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 4.168.69 per il pagamento di potenziali oneri derivanti dal contenzioso.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali e istituzioni, ai sensi dell'art. 1, comma 551, della legge 147/2013.

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 172/2016.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 8.000,08 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	475
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	856
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	10.469
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	1.021
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	212
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	809
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.480
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.542
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	16.300
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.599
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	162
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	14.761
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.362
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	731
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	2.093
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		16.854
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		777
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	-373
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	-51
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		353

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 31/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	5.000.000,00	4.610.000,00	5.126.293,36
I.M.U. recupero evasione	117.145,00	146.524,84	1.497,55
I.C.I. recupero evasione	148.000,00	50.192,58	78.933,18
T.A.S.I.	1.100.000,00	1.110.000,00	
Addizionale I.R.P.E.F.	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	295.511,26	280.167,74	317.850,32
Imposta di soggiorno		354.282,34	360.000,00
5 per mille			
Altre imposte			
TOSAP	162.800,51	167.560,32	174.294,22
TARI	3.640.371,98	3.729.711,36	3.910.131,43
Rec.evasione taxa rifiuti+TIA+TARES	40.000,00	18.178,54	15.328,20
Tassa concorsi		1.920,00	2.230,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	29.989,00	31.065,90	34.503,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	388.007,71		98.229,98
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	11.271.825,46	10.849.603,62	10.469.291,24

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione tributaria sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	80.430,73	47.758,52	59,38%	21.961,21	9.581,86
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	15.328,20	12.528,20	81,73%	5.124,64	1.240,64
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	95.758,93	60.286,72	62,96%	27.085,85	10.822,50

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	181.588,83	100,00%
Residui riscossi nel 2016	72.076,23	39,69%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.905,81	1,05%
Residui (da residui) al 31/12/2016	107.606,79	59,26%
Residui della competenza	35.472,21	
Residui totali	143.079,00	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	449.435,21	828.988,49	766.355,74
Riscossione	441.435,61	780.218,89	760.155,09

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	69.276,00	15,41%
2015	162.872,55	19,65%
2016	600.000,00	78,29%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	48.769,60	100,00%
Residui riscossi nel 2016	48.769,60	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	6.200,65	
Residui totali	6.200,65	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	716.035,52	508.658,26	399.470,27
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	150.584,24	174.984,77	171.556,28
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	93.682,66	93.682,66	93.682,66
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	114.545,68	487.001,98	152.513,33
Altri trasferimenti			207.194,21
Totale	1.074.848,10	1.264.327,67	1.024.416,75

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.977.688,10	1.979.075,24	1.996.607,91
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	488.549,40	667.980,68	797.576,60
Interessi attivi	3.892,90	2.193,05	50,79
Altre entrate da redditi da capitale	136.343,49	135.448,59	208.106,33
Rimborsi e altre entrate correnti	219.856,69	224.850,99	485.006,37
Totale entrate extratributarie	2.826.330,58	3.009.548,55	3.487.348,00

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda.

RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	200.354,39	309.094,75	-108.740,36	64,82%	61,27%
Mense scolastiche	518.891,29	479.828,40	39.062,89	108,14%	99,80%
Gestione parcheggi	207.553,73	77.276,61	130.277,12	268,59%	273,47%
Trasporto scolastico	34.210,00	165.632,46	-131.422,46	20,65%	17,71%
Totali	961.009,41	1.031.832,22	-70.822,81	93,14%	86,08%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada					
	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	488.549,50	667.980,68	39.960,29	797.576,60	68.312,10
riscossione	249.509,77	241.001,96		390.779,39	
%riscossione	51,07	36,08		49,00	
* di cui accantonamento al FCDE					

La parte vincolata, pari a euro 411.953,43 del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	333.232,88	381.348,84	797.576,60
destinazione a spesa corrente vincolata	220.109,01	265.976,52	322.268,78
Perc. X Spesa Corrente	66,05%	69,75%	40,41%
destinazione a spesa per investimenti	113.123,87	115.372,32	177.131,67
Perc. X Investimenti	33,95%	30,25%	22,21%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	499.670,27	100,00%
Residui riscossi nel 2016	222.490,70	44,53%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	277.179,57	55,47%
Residui della competenza	406.797,21	
Residui totali	683.976,78	

Rilevato che nel rispetto del comma 12-bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Le entrate accertate nell'anno 2016 per un importo di Euro 1.996.607,91 sono aumentate di Euro 17.532,67 rispetto a quelle dell'esercizio 2015.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	531.772,38	100,00%
Residui riscossi nel 2016	459.885,06	86,48%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-1.078,38	-0,20%
Residui (da residui) al 31/12/2016	72.965,70	13,72%
Residui della competenza	355.185,91	
Residui totali	428.151,61	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	4.280.057,35	4.197.799,87	-82.257,48
102	imposte e tasse a carico ente	277.529,66	264.054,77	-13.474,89
103	acquisto beni e servizi	7.707.373,82	7.926.726,01	219.352,19
104	trasferimenti correnti	1.281.884,90	1.569.445,71	287.560,81
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	407.093,32	346.587,89	-60.505,43
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	12.778,47	14.974,39	2.195,92
110	altre spese correnti	243.633,55	275.622,62	31.989,07
TOTALE		14.210.351,07	14.595.211,26	384.860,19

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 1.311.343,42;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013, così come risulta dal prospetto che segue;
- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- il divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	4.969.002,06	4.206.367,00
Spese macroaggregato 103	69.125,28	
Irap macroaggregato 102	263.409,61	232.132,20
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: macroaggregato 104 trasferimenti correnti		15.500,00
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	5.301.536,95	4.453.999,20
(-) Componenti escluse (B)	292.585,91	220.068,02
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	5.008.951,04	4.233.931,18
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 7 del 31.05.2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato la percentuale dell'1,1% (spesa di personale superiore a 5 milioni di euro) della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

Limite	euro 27.000,00
Spese Impegnate	euro 16.147,56

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, le somme impegnate per studi e consulenze, per rappresentanza e pubblicità, per sponsorizzazioni, per missioni e per la formazione sono complessivamente contenute nei limiti stabiliti. La spesa è stata ridotta di euro 1.423,98 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)		80,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.854,87	80,00%	970,97	300,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	2.464,31	50,00%	1.232,16	902,74	0,00
Formazione	9.048,07	50,00%	4.524,04	1.426,00	0,00
			6.727,17	2.628,74	

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 300,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di

rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente non ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'ente non ha conferito nell'anno 2016 incarichi di consulenza in materia informatica.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 344.548,25 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 2,78.%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli del rendiconto 2014 (penultimo esercizio precedente) l'incidenza degli interessi passivi è del 2,27%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Le principali fonti di finanziamento degli investimenti sono derivate da i proventi della vendita del patrimonio immobiliare , dagli oneri di urbanizzazione e dall'avanzo di amministrazione 2015 destinato ad investimenti applicato al bilancio 2016.

Le principali opere previste e non impegnate riguardano

Recupero ex sede municipale Misano Monte	1.136.483,46
Messa in sicurezza strade e piazze	330.000,00
Piste ciclabili	300.000,00
Pista ciclabile Scacciano	162.500,00
Contributo Acer per alloggi ERP	218.500,00

(nel caso di significativi scostamenti indicare le principali spese previste e non impegnate)

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non ha acquisito immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1,

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	2,91%	2,67%	2,27%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	13.981.980,59	13.140.836,48	12.410.628,44
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-841.144,11	-730.208,44	-655.812,20
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	13.140.836,48	12.410.628,04	11.754.816,24
Nr. Abitanti al 31/12	12.910	13.014	13.184
Debito medio per abitante	1.017,88	953,64	891,60

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	441.504,08	404.022,11	344.548,25
Quota capitale	841.144,11	730.208,44	655.812,20
Totale fine anno	1.282.648,19	1.134.230,55	1.000.360,45

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto alcuna anticipazione di liquidità ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 47 del 06/04/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015, nonché al riaccertamento di maggiori residui attivi sempre con riferimento all'anno 2015, per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2015 cancellati:	euro	35.903,81
- maggiori residui attivi 2015 riaccertati:	euro	10.274,59
- residui passivi derivanti dall'anno 2015 cancellati:	euro	79.362,60

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 sarebbero stati migliorati di euro 53.733,38.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nelle entrate per conto terzi e partite di giro sono stati eliminati residui attivi per euro 3.338,62 più che compensati dall'eliminazione di residui passivi per spese per conto terzi e partite di giro per euro 3.527,79.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	485.746,89	275.816,57	303.714,99	837.363,90	559.584,19	1.279.007,82	3.741.234,36
di cui Tarsu/tari	485.746,89	275.816,57	303.714,99	358.926,55	392.800,14	688.955,70	2.505.960,84
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo 2		20.000,00	1.324,54	77.643,40	148.803,06	415.041,14	662.812,14
di cui trasf. Stato						20.150,76	20.150,76
di cui trasf. Regione			1.324,54	47.663,20	66.227,06	226.513,70	341.728,50
Titolo 3			7.728,62	26.902,97	338.294,39	960.503,51	1.333.429,49
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi			7.000,00	13.520,97	45.734,73	114.519,09	180.774,79
di cui sanzioni CdS				6.672,00	270.507,57	406.797,21	683.976,78
Tot. Parte corrente	485.746,89	295.816,57	312.768,15	941.910,27	1.046.681,64	2.654.552,47	5.737.475,99
Titolo 4	10.000,00					13.595,11	23.595,11
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione	10.000,00					7.394,46	17.394,46
Titolo 5							0,00
Tot. Parte capitale	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.595,11	23.595,11
Titolo 6	2.300,00	6.343,91	1.683,45				10.327,36
Titolo 7							0,00
Titolo 9	3.893,13	384,50	578,80	717,25	1.800,00	4.095,92	11.469,60
Totale Attivi	501.940,02	302.544,98	315.030,40	942.627,52	1.048.481,64	2.672.243,50	5.782.868,06
PASSIVI							
Titolo 1	790,00	3.932,38	1.011,98	23.689,59	143.768,19	3.326.645,02	3.499.837,16
Titolo 2	71.213,88	5.016,00	12.199,35	40.222,57	217,16	569.271,00	698.139,96
Titolo 3							0,00
Titolo 4							0,00
Titolo 5							0,00
Titolo 7	11.409,27		3.000,00	99.871,03	233.091,81	422.139,49	769.511,60
Totale Passivi	83.413,15	8.948,38	16.211,33	163.783,19	377.077,16	4.318.055,51	4.967.488,72

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti o segnalati debiti fuori bilancio da parte dei Responsabili dei settori.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dal sottoscritto, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze .

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali .

L'ente ha sostenuto complessivamente le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, Consorzio , fondazione , istituzione e unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente :

Onere complessivo a carico del bilancio del Comune	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	4.927.874,22
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	256.433,49
Per trasferimento in conto capitale	48.054,48
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	5.232.362,19

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate

in via diretta o indiretta);

- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (delibera di Consiglio Comunale n. 158 del 21/12/2010).

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente con provvedimento del Sindaco n. 8 del 31/03/2015 ha approvato il piano di razionalizzazione ai sensi delle disposizioni di cui all'art.1 comma 612 della legge 190/2014. Tale piano è stato successivamente fatto proprio dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 92 del 17/12/2015.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In merito alla misura adottata ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che i tempi medi di pagamento sono migliorati rispetto all'esercizio precedente, anche se ancora sono superiori ai termini di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Gli indicatori di tempestività dei pagamenti sia trimestrali che annuale sono pubblicati sul sito internet dell'Ente alla sezione "Amministrazione trasparente".

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7-bis del D.L. 35/2013, relative alla comunicazione (sulla piattaforma della certificazione dei crediti), entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere

Economo

Agenti contabili interni a danaro

Concessionari

Consegnatari azioni

Consegnatari beni

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
	2015*	2016
A componenti positivi della gestione		14.721.033,41
B componenti negativi della gestione		15.242.908,06
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione	0,00	-521.874,65
C Proventi ed oneri finanziari		
<i>proventi finanziari</i>		208.157,12
<i>oneri finanziari</i>		346.587,89
Totale proventi ed oneri finanziari		-138.430,77
D Rettifica di valore attività finanziarie		
<i>Rivalutazioni</i>		
<i>Svalutazioni</i>		
Totale rettifiche	0,00	0,00
E Proventi ed oneri straordinari		
<i>proventi straordinari</i>		1.538.328,79
<i>oneri straordinari</i>		422.466,67
Totale proventi ed oneri straordinari	0,00	1.115.862,12
Risultato prima delle imposte	0,00	455.556,70
IRAP		244.334,20
Risultato d'esercizio	0,00	211.222,50

*la colonna deve essere compilata solo dagli enti sperimentatori

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva :

La gestione operativa chiude con un risultato negativo pari a **-521.874,65** euro , nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.

La **gestione finanziaria** chiude con un risultato negativo di **-138.430,77** euro dovuto agli interessi attivi/passivi, rilevati alla voce interessi attivi/passivi presente negli/nei oneri/proventi finanziari.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 208.106,33, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi
ROMAGNA ACQUE S.P.A.	0,8266%	42.063,00
S.I.S. S.P.A.	16,3024%	85.531,76
HERA S.P.A.	0,0552	73.982,88
GEAT S.P.A.	0,2656%	6.528,69

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili ;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
1.525.387,16	1.536.054,29	1.205.101,24

La gestione straordinaria chiude con un risultato positivo di € 1.115.862,12.

Tale risultato è dovuto ai seguenti valori:

PROVENTI (E 24)

- a) € 600.000,00 per permessi di costruzione destinati al finanziamento della spesa corrente
- b) € 0,00 per Proventi da trasferimenti in conto capitale
- c) € 315.691,69 per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, frutto principalmente di:
 - a. operazioni di riaccertamento dei residui per € 135.701,24 in entrata (maggiori residui riaccertati) e € 53.624,61 relativi alle economie di spesa del titolo 1 e 7;
 - b. Da patrimonio per € 124.632,14;
 - c. Alienazioni partecipazioni per € 28,69;
 - d. Accertamenti su entrata corrente per € 1.615,62;
 - e. Chiusura debito IVA anno 2015 per € 89,39.
- d) € 618.073,30 per le plusvalenze patrimoniali correlate all'alienazione terreni pari all'accertato al netto dello scarico (trasformazione diritti di superficie in diritti di proprietà);
- e) € 0,00 per altri proventi straordinari relativi variazioni mutui da altre cause.

ONERI (E 25)

- a) € 0,00 per Trasferimenti in conto capitale
- b) € 203.919,03 per sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo, frutto principalmente di:
 - a. operazioni di riaccertamento dei residui attivi per € 161.330,46;
 - b. Da patrimonio per € 4.509,18;
 - c. Impegni su spesa corrente per € 38.079,39.
- c) 0 euro per le minusvalenze patrimoniali da cessione;
- d) € 213.983,84 per altri oneri straordinari relativi a:
 - a. differenza IVA tra capitoli spesa IVA e capitoli entrata IVA per € 61.522,00;
 - b. Mandati titolo 2 non inventariati per € 152.461,84 .

Le imposte sono pari a € 244.334,20 e corrispondono all'IRAP.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24 d.*) o minusvalenze (voce *E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016, al netto delle riserve, risulta di euro 24.733.101,49 con un aumento rispetto a quello al 31/12/2015 di euro 408.120,43.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	308.524,36	-53.271,00	255.253,36
Immobilizzazioni materiali	46.062.454,20	828.710,33	46.891.164,53
Immobilizzazioni finanziarie	10.220.518,25	-336,00	10.220.182,25
Totale immobilizzazioni	56.591.496,81	775.103,33	57.366.600,14
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	4.748.630,84	-369.807,75	4.378.823,09
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.980.815,83	-627.277,85	1.353.537,98
Totale attivo circolante	6.729.446,67	-997.085,60	5.732.361,07
Ratei e risconti	25.951,31	-308,52	25.642,79
			0,00
Totale dell'attivo	63.346.894,79	-222.290,79	63.124.604,00
Passivo			
Patrimonio netto	37.546.874,76	366.166,42	37.913.041,18
Fondo rischi e oneri	0,00	12.168,77	12.168,77
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	16.798.338,75	-710.813,61	16.087.525,14
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	9.001.681,28	110.187,63	9.111.868,91
			0,00
Totale del passivo	63.346.894,79	-222.290,79	63.124.604,00
Conti d'ordine	1.354.369,64	-656.229,68	698.139,96

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie (esempio):

- permuta di beni
- acquisti gratuiti
- opere a scomputo di contributi concessori
- dismissione di cespiti

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti .è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputo nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
risultato economico dell'esercizio	più/meno	211.222,50
Riserve:		
da contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	più	12.980.129,01
contributo permesso di costruire restituito	meno	-11.411,82
da risultato economico esercizi precedenti	più	399.599,41
differenza positiva di valutazione partecipazioni	più	
con il metodo del patrimonio netto		
variazione al patrimonio netto		13.579.539,10

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	4.168,69
fondo indennità fine mandato Sindaco	8.000,08
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	
totale	12.168,77

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nelle voce sono stati rilevati contributi agli investimenti per euro 9.089.496,10 di cui contributi da amministrazioni pubbliche per euro 8.622.006,27 e da altri soggetti per euro 467.489,83

L'importo dei contributi per investimenti è stato ridotto della quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL , secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6, del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione *sono* illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio attesta che non sono emerse gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze.

RIPIANO DISAVANZO (eventuale)

Il disavanzo di amministrazione al 31/12/2016 ammonta a euro 622.664,23, rispetto al disavanzo al 31/12/2015 che ammontava a euro 888.563,03, con un miglioramento quindi di euro 265.898,80.

Ripiano maggior disavanzo-decreto Min.Ec. 2/4/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2016 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2016 per un importo superiore al disavanzo applicato al bilancio 2016.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario.

L'ORGANO DI REVISIONE

(Dott. Alberto Squeri)

(Firmato digitalmente)